Deserte 20 gare d'appalto (su 22) per oltre 4 miliardi

Ben 20 gare d'appalto, su 22 indette dalla Provincia di Firenze sono andate deserte, L'importo complessivo delle licitazioni private era di 4 miliardi e 674 milioni: solo 47 milioni sono stati aggiudicati. E' addirittura andata deserta anche la gara per 512 milioni con offerte in aumento per i lavori di ristrutturazione nella Villa Castelpulci, da destinarsi a nuova sede del liceo scientifico di Scandicci

Per l'ostinata assenza delle ditte specializzate, prevalentemente di quelle in forniture di materiali per la manutenzione di strade, saranno rinviati i lavori di sistemazione di alcune strade provincicali del comprensorio di Fi renze, Prato, del Mugello inferiore e superiore, del Valdarno superiore e inferiore, del comprensorio del Chianti e della Val

Le gare d'appalto era-no previste in ribasso per i seguenti importi: 434 milioni per le strade del comprensorio Firenze-Prato: 657 milioni per il Mugello; 304 per il comprensorio del Valdarno superiore e 695 per il Valdarno inferiore e la Val d'Elsa. Infine, 347 milioni erano appaltati per la mazione delle strade nel comprensorio del Chianti Le licitazioni private per i 22 appalti si sono svol te nella mattinata di ieri alla presenza del vice presidente della provincia, Oublesse Conti.

Il consiglio comunale commemora oggi Mattarella e Nenni

Le prossime riunioni del Consiglio comunate sono state fissate per oggi e venerdi prossimo. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo consiliari riuniti ieri a Palazzo Vecchio insieme al sindizco Gabbuggiani e al vice sindaco Morales. La conferenza dei capigruppo ha concordato di dedicare la riunione di oggi pomeriggio alla commemorazione di Pietro Nenni e di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione Sicilia assassmato domenica a Palermo, Successivamente il Consiglio affronterà l'esame dei numerosi affari all'ordine del giorno.

Sulla base della richiesta dei gruppi DC, PRI, PSDI e PLI e con l'intesa della giunta e degli altri gruppi la riunione del Consiglio prevista per venerdi 11 verrà dedicata al dibattito sui gravi avvenimenti dell'Afghanistan. Una volta conclusa la discussione la seduta sarà sospesa e i lavori riprenderanno con l'esame degli affari iscritti all'ordine

del giorno. Ricordiamo che sulla situazione afghana si sono registrate in questi giorni numerose prese di posizione da parte delle forze politiche, sociali e sindaUna radiografia della situazione nella provincia

L'emarginazione dei minori Realtà dura e sconosciuta

Quanti bambini e quanti ragazzi nei vari istituti educativo-assistenziali - Statistiche ferme a quattro anni fa - Facciamo troppo poco per il reinserimento

Emarginati due volte, dalla società e dalla statistica. Quanti siano i minori all'interno degli istituti educativoassistenziali è impossibile saperlo con esattezza. A Firenze e in provincia ha tentato di fare una indagine conoscitiva l'ANFAA (Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie). Ma rispondere all'interrogativo di quanti siano i ricoverati in istituto è stato praticamente impossibile.

Si hanno solo dei dati approssimativi. E in questo caso le fonti ufficiali non aiutano. Le indagini più recenti risalgono addirittura al 1975. Allora la situazione era la seguente: settantotto in totale le istituzioni censite tra istituti educativi, gruppi e case-famiglia; complessivamente i minori ricoverati oltre

Nel delicato momento in cui si sta avviando il trasferimento ai comuni di tutte le funzioni amministrative relative ai servizi di assistenza questo vuoto di informazione appare particolarmente grave. Attraverso l'indagine svol ta dalla sezione fiorentina dell'ANFAA le uniche indicazioni parziali che è stato posminori assistiti dal comune e dalla Provincia.

L'evasione dell'obbligo scolastico, la segregazione negli istituti di prevenzione o di pena, la droga, il lavoro ne-



assistenziali e la violenza fisica e morale: questo è il mondo di molti bambini e ragazzi che vivono ogni giorno il peso di una pesante discriminazione sociale.

Nel 1979, anno internazionale del fanciullo, si è parlato molto di queste cose; dei milioni di bambini che muoiono di fame nel mondo, dei minori che vivono ai margini della società. Poi l'ANFAA il modo ngnore per dare un contributo a questa ricorrenza era quello di analizzare la situazione in tutto il territorio della provincia. La conoscenza esatta e dettagliata del problema è preliminare e fonro, lo stato delle strutture | damentale per ogni program-

I ma di intervento nel campo dell'assistenza.

L'obiettivo purtroppo non si è realizzato in pieno soprattutto perchè frequente è stata l'assenza di informazioni da parte degli organismi preposti alla tutela del minore. Sul lavoro nero minorile, per esempio. l'Ispettorato provinciale del Lavoro non è stato in grado di fornire alcun dato quando invece sappiamo da altre regioni, non è assolutamente questa.

Gli istituti di prevenzione e di pena (Custodia preventiva di Via Ghibellina; Riformatorio di Via Orti Oricellari), segreganti e anacronistici, se-

condo l'ANFAA, assolvono in minima parte il compito di rieducazione. Ancora più grave la situazione delle ragazze dai 14 ai 18 anni, colpevoli di reati come la prostituzione e il furto che vengono internate nel carcere femmi-

Come si può intervenire in attesa di una riforma di questo settore?

Per l'Anfaa la via da scegliere è quella di aprire queste strutture a quelle forze che operano sul territorio, al volontariato organizzato. In Questo modo è possibile stabilire un rapporto nuovo con i giovani e aiutarli in un pro cesso di reinserimento nella società. Nello stesso tempo è necessario un paziente lavo ro di sensibilizzazione delle famiglie per l'accoglimento dei giovani che vengono via via dimessi. In questo modo si può d'altra parte evitare che i ragazzi una volta fuori di nuovo soli diventino, come avviene nella maggioranza dei casi, manovalanza per la delinquenza organizzata.

La violenza contro i minori: anche questa è un'altra dura realtà. Si calcola che ogni anno in Italia avvengono circa quattromila casi di maltrattamenti di genitori verso i figli. Dal gennaio 1975 al dicembre 1978 il tribunale penale di Firenze ha emanato complessivamente oltre settanta sentenze nelle quali le « parti lese » erano dei minorenni, il numero dei casi non è certamente elevato.

Cordoglio e condanna per il barbaro assassinio

Una delegazione toscana parteciperà ai funerali di Mattarella

Telegrammi delle autorità regionali alla famiglia, alla Regione Sicilia, al segretario della Dc - Un uomo di ferma fede democratica

Unanime e sentito il cor doglio espresso dalle autorità toscane per la scomparsa di Piersanti Mattarella presidente della giunta regionale siciliana, barbaramente assassinato de menica scorsa a Palermo. La giunta regionale Toscana ha inviato messaggi al la famiglia, alla giunta e all'assemblea regionale siciliana, e al segretario nazionale della DC Benigno Zaccagnini.

Il messaggio del presidente Leoni

« Il gravissimo episodio di inammissibile violenza - scrive in uno di questi messaggi il presidente Mario Leone - suscita in tutti i democratici sdegno per la negazione dei valori della vita umana e per il nuovo attacco alle istituzioni ciemocratiche del paese riproponendo ancora la pe ricolosa commistione di terrorismo, violenza politica, mafia e criminalità. Per porre fine, a questi dram. matici disegni che hanno raggiunto il massimo delle barbarie con l'omicidio di Aldo Moro ci troviamo ancora, con l'uccisione dell'onorevole Piersanti Mattarella ad affrontare i problemi connessi con la ricerca di soluzioni politiche che a livello nazionale e locale confermino ed esal'i no la solidarietà delle for ze democratiche come garanzia di crescita civile e di progresso del paese ». Anche il presidente dell'assemblea regionale Loretta Montemaggi ha inviato alla famiglia, alla re gione siciliana e ai segretariato nazionale della DC messaggi di cordoglio e di esacrazione per il vile crimine. Una delegazione del la Regione, composta dal l'assessore Federigi e dal consigliere Matulli parteci-

perà ai funerali.

«La morte violenta di Mattarella - scrive il sindaco Elio Gabbuggiani nel messaggio inviato alla famiglia, e alla regione siciliana e a Zaccagnini priva la sua terra e l'intera nazione di persona cupace, di ferma fede demo cratica, di raro equilibrio e di lungimiranza politica proprio in un momento delicato della vita del nostro paese quando più prezioso si facera il suo contributo di idee e di azione. Valgono per lui le parole che egli stesso pronunciò in quella occasione a proposito di Aldo Moro suo maestro di vita e come lui tragicamente ucciso: Vedeva l'impegno politico come un sacrificio, come dare più che come avere: anche nel sacrificio finale della sua stessa vita spenta in olocausto sull'altare

x Insieme alla tragedia umana — ha affermato in una dichiarazione il segretario provinciale della DC Stefano Fabbri - per la quale esprimiamo tutta la solidarietà e il cordoglio alla famiglia del caduto, colpisce la gravità politica di un delitto che ha voluto sopprimere la persona più impegnata ed esposta nel tentativo di risolvere le difficoltà nella vita del governo regionale siciliano per difendere, insieme al progresso dell'isola, la funzionalità e la credibilità delle istituzioni.

L'esecrazione della Provincia

I democratici cristiani, ancora una volta obiettivi di prima fila di fronte alla violenza dell'eversione, non si faranno intimidire né verranno meno al loro impegno per la difesa e lo sviluppo della democra

A nome dell'amministrazione provinciale e suo versonale il presidente Franco Ravà ha espresso in un telegramma al president del consiglio della regione Sicilia e alla famiglia il cordoglio e l'esecrazione per il nuovo delitto che ha colpito le istituzioni e le rappresentanze democra

Sgominato il gruppo fiorentino di «Prima linea»

Nel Bellunese un altro arresto: è una donna

Sette mesi di indagini pazienti e complesse - L'operazione non è ancora conclusa - Ieri i primi interrogatori sui quali viene mantenuto da parte degli inquirenti rigoroso riserbo

Un giovane studente

Finisce alle Murate per 3 piante di canapa

Le coltivava sul davanzale della finestra dell'appartamento dove abita — Un vigile si insospettì

Per tre piantine di canapa indiana un giovane studente, Giuseppe Cazzato di 21 anni, abitante in via dei Servi 18, è finito al carcere delle Murate colpito da un ordine di cattura del giudice Tindari Baglioni.

La vicenda risale all'agosto del 1978. Un inquilino dello stabile segnalò ad un vigile urbano che sul davanzale della finestra dell'appartamento dello studente c'erano delle strane i tivazione di cannabis inpiante. Il sospetto che si diana. Meglio coltivare po-

diana divenne certezza quando il vigile effettuò il controllo. Del fatto fu informata la questura e avviate le indagini. Interrogato dalla polizia il giovane studente dichiarò di aver raccolto le piante al Galluzzo e di averle trapiantate nei vasi perché

erano strane e belle. Purtroppo a distanza di quasi due anni, quelle piante strane e belle hanno condotto il Cazzato alle Murate con l'accusa di coltrattasse di cannabis in modori, patate e insalata.

BELLUNO - Una studen- i gli uomini della Digos artessa di architettura di Fi- rivarono ai protagonisti e renze, Stefania Cinzia Tremea, 24 anni, è stata arrestata oggi davanti all'ospedale di Feltre (Belluno) dagli agenti della questura di Belluno. Il provvedimento è stato deciso dalla magistratura toscana nell'ambito dell'operazione antiterroristica cominciata alcuni giorni fa. La giovane si trovava nel Bellunese per far visita al padre, gravemente ammalato e ricoverato nel nosocomio fel-

Gli inquirenti sostengono che il gruppo più cospicuo di militanti di Prima Linea è finito in carcere. Venticinque arresti (ai quali va aggiunto quello di Costantino Manca per falsa testimonianza) fra il maggio passato e sabato scorso, gran parte del gruppo di fuoco che in città aveva sparato, ferito, lanciato bombe, distrutto edifici pubblici e privati, assaltato, minacciato. Due operazioni, raffiche di arresti.

Nella primavera scorsa

Domani alle 17 nella sa la de' Dugento, in Palazzo Vecchio sarà tenuta un'assemblea per la presentazione dell'indaginestudio sull'assistenza sanitaria e sociale all'anziano. promossa dall'organizzazione mondiale della sanità in collaborazione con il dipartimento sicurezza sociale della regione Toscana. con il Comune, con l'istituto di

l'università degli studi di

L'indagine si svolge contemporaneamente in altre quaranta nazioni, fra cui tutti i paesi europei, allo scopo di effettuare un controllo internazionale fra diverse realtà sociali, economiche e politiche e verificare la validità dei servizi e dei sistemi sociali rivolti all'anziano.

ai comprimari del gruppo di Prima Linea: Sergio D'Elia, Gabriella Argentiero, Federico Misseri, Giuliana Ciani, Doriana Donati, Florinda Petrella, la ricercatrice del CNR indicata dagli investigatori come uno dei «cervelli» dell'organizzazione terroristica, Corrado Marcetti ritenuto l'ideologo del gruppo toscano, Quinto Mario D'Amico, Salvatore Palmieri, Pietro Pulignano, Giovanna Ponzetta, Maria Pia Cavallo (arrestata a Pisa assieme alla Petrella) e Nicola Solimano catturato alla stazione di Firenze dal dirigente della Digos Fasano. Seguirono poi gli arresti di Rosalba Piccirilli, Antonella Nardini e il cileno Julio Opazo che internazionalizza il gruppo terroristico. Dopo sette mesi di indagini pazienti e complesse, gli investigatori sono riusciti a dare un volto e un nome a coloro che forse completano il gruppo di fuoco di Prima Linea che operava a Firenze. Sono Enrico Cusano già identificato nella primavera scorsa ma sfuggito alla cattura, Roberto Soraggi, Ruggero Malgeri, Augusto Cicchini, Patrizia Ninu, Domenico Oronesu, Caterina Greco. Lucio Catania, Benigno Moi, tutti studenti o laureati di Architettura, Lettere o Scienze politiche, arrestati ad eccezione di Cusano bloccato a Firenze nell'appartamento della sua amica, nei loro paesi d'origine dove si trovavano in vacanza.

L'operazione, forse, non è finita perché gli investigatori (le indagini sono coordinate dai giudici Vigna e Chelazzi) stanno esaminando il materiale sequestrato e non si escludono nuove sorprese. Al momento dell'arresto nessuno si è dichiarato « prigioniero politico ».

Sull'esito dei primi interrogatori viene mantenuto il più rigoroso riserbo. Pare tuttavia che qualcuno forse attratto dalla prospettiva di una diminuzione di pena abbia deciso di rinunciare alla ferrea regola del silenzio.



Celebrato l'anniversario dell'eccidio di Valibona

dell'impegno ».

Ricordato Lanciotto Ballerini e gli ideali che lo ispirarono

Le delegazioni convenute a Calenzano — I discorsi del sindaco Faggi, di Zoli, di Banchelli, della Montemaggi

« A Valibona, sui monti del-la Caivana, caddero combattendo il nazifascismo, uniti nella lotta e nel sacrificio Lanciotto Ballerini, Luigi Ventrone e Wladimiro, un toscano di Campi Bisenzio, un sardo, un soldato dell'URSS, per conquistare ai popoli il diritto di vivere nella liber-

tà, e nella pace». Così sta scritto nella lapide scoperta domenica sulla facciata del municipio di Ca-lenzano per ricordare il 36, anniversario della battaglia di Valibona, nel corso di una solenne manifestazione alla quale hanno preso parte il presidente del Consiglio regionale toscano Loretta Montemaggi, l'avvocato Giancarlo Zoli e il capogruppo socialista alla Regione Banchelli, i sindaci di Calenzano e di Campi Bisenzio, i consoli americano e inglese a Firenze, delegazioni dei Comuni, della Provincia, dei comitati u-nitari antifascisti, dei sindacati, dei partiti, delle associazioni democratiche, rap-presentanze combattentistiche e d'arma, partigiani che operarono nelle formazioni del Monte Morello.

Un reparto in armi delle forze armate ha reso gli onori militari ai caduti. Erano resenti anche i gonfaloni del-Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, del comuni della Provincia, il medagliere della Resistenza. Al termine della celebrazione della santa messa tutte le rappresentanze so-

vie cittadine. Dopo la scopertura della lapide in onore dei caduti della battaglia di Valibona, presso il teatro «Maiakovski» gremito di fol-la, ha avuto luogo la manifestazione commemorativa alla quale hanno presenziato anche la moglie della medaglia d'oro al v.m. Lanciotto Ballerini signora Carolina, e la sorella Gilda Ballerini. E' stato il sindaco di Ca-

lenzano, Otello Faggi, a ri volgere il saluto alle personalità intervenute. Faggi ha affermato che proprio da Valibona è partito un messaggio di solidarietà umana che deve essere tenuto ad esempio soprattutto oggi nel momento in cui il paese deve combattere e stroncare l'eversione terroristica. L'avv. Giancarlo Zoli membro dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani ed ex sindaco di Firenze, ha ricordato che la battaglia di Valibona avvenuta il 3 gennaio 1944 fu il primo episodio della lotta armata contro i nazifascisti. Zoli ha sostenuto che oggi malgrado tante distorsioni ed errori, si vogliono ancora riaffermare gli stesi ideali di pace, di fraternità, di li bertà, e di giustizia. Soltanto cosi - ha concluso - potremo dire che la battaglia del 3 gennaio 1944 non fu combattuta invano. Celso Ban-

no sfilate in corteo per le 1 lo politico, affrontò con forza e prestigio sufficienti quella emergenza e superò una delle prove più severe della storia del nostro paese. In diverse condizioni storiche, per differenti ragioni - ha proseguito Banchelli — il paese ha nuovamente bisogno di un periodo di unità Il presidente del Consiglio

regionale Loretta Montemaggi ha affermato che se oggi, briamo questi avvenimenti, non è certo soltanto per doverosa memoria storica, ma perchè nella nostra crisi di oggi, nel travaglio del nostro vivere abbiamo bisogno di riannodare i fili di una dura. difficile, ma esaltante strategia di libertà.

A nessuno sfugge - ha detto ancora Loretta Montemaggi - come la fase che stiamo vivendo sia una delle più drammatiche della nostra storia repubblicana. Da troppi anni facciamo questa considerazione e si è creata anche una certa assuefazione ai fatti sconvolgenti che segnano col sangue la vicenda quotidiana del nostro paese.

Non serve — ha prosegui-to — denunciare i mali profondi della nostra società se al contempo non viene indicata la via del coraggio, della consapevolezza necessaria a combattere, per aprire nuove e più positive prospettive di vita per tutti. se non vengono indicate con chiarezza, scelte valide di riforme economiche, sociali e morali.

Nuovo calendario del congresso della Filtea

A causa della proclamazione dello sciopero generale per martedì 15 i lavori del congresso regionale della FILTEA-CGIL avranno uno svolgimento diverso da quello programmato. Il congresso si svolgerà secondo il seguente programma: Martedi 15 - Ore 14,30: Ini-

zio lavori - Nomina commissioni; 15,00: Relazione della compagna Maria Pupilli; 16 e 30: Dibattito: 18,00: Riunione della commissione elettorale; 19,00: Sospensione del dibat-

Mercoledì 16 - Ore 8.30: Inizio lavori - Dibattito; 11,00: Presentazione della lista dei candidati; 12,30: Sospensione dei lavori: 15,00: Ripresa dei lavori - Dibattito - Riunione della commissione politica; 18.30: Sospensione lavori. Giovedì 17 - Ore 8,30 - Inizio lavori; 10,30: Conclusione del dibattito del compagno Ettore Masucci; 12,00: Di-

documento politico.

Un triplo Eduardo da stasera alla Pergola

« Gennareniello » sotto chiave ». magico» (1932): questi i tre atti unici che compongono il nuovo spettacolo del « Teatro di Eduardo» in programma in prima nazionale alla Pergola da domani (con una «Ogni ritorno di Eduardo

a Firenze e alla Pergola — si legge nel programma di sala - non è solo un evento teatrale memorabile, ma anche, più semplicemente, un reciproco gesto di confidenza ». Vale a dire, che il grande artista napoletano qui considerato « di casa » meglio ancora a « casa sua » e per il teatro fiorentino, non è pri-vilegio da poco. Eduardo avrebbe potuto restare comodamente a Roma, dove con «Berretto a sonagii» ha fatto registrare una spettacolare serie di esauriti, col pubblico ogni giorno in coda per i biglietti dalle prime ore del mattino: ma il suo appuntamento con Firenze ha significati che vanno ben oltre le scussione e approvazione del questioni di botteghino. Ed allora bentornato. Eduardo.

Indagine sull'assistenza sociale degli anziani

Gerontologia e Geriatria e la facoltà di Magistero del-

PICCOLA CRONACA

gersi al Circolo ARCI di No-voli o presso Christian Sport, via Forlanini 9. SEMINARIO

CGIL-SCUOLA

zioni nel quadro del seminario organizzato dal sindacato CGIL-Scuola sul tema «La funzione direttiva», che si tengono presso la scuola Città Pestalozzi, via delle Casine 1. Oggi, la seconda, alle 16, sul tema «Esporienze di programmazione». introduce il dottor Trenta-nove, direttore didattico. Quella di venerdì 11 gen-

naio, sempre alle 16, riguar-

derà il tema: « Organi colle-

giali e funzione didattica »,

introdurrà l'avvocato C. Mau-

In occasione del Festival dell'« Unità » sulla neve che RICERCA SCIENTIFICA

si tiene questo mese a Folgaria, sulle Dolomiti, io Sci-Club ARCI di Novoli or-L'Università degli studi di ganizza in collaborazione con Firenze comunica che sono la locale sezione del PCI pervenute da parte del Ministero della Pubblica Istru-zione le istruzioni relative di finanzia-alla richiesta di finanziauna gita di tre giorni dal 10 al 13 gennaio. Per iscrizioni e informazioni rivol-

mento per la ricerca scien-tifica per l'anno 1979-1980 (moduli A/3 e A/1). I moduli per formare le richieste, da ritirarsi presso il Servizio Affari Generali,

Ufficio III del Rettorato, do-

vranno essere presentate al

Rettore entro il 20 gennaio. **QUARTIERE 12** E' stato convocato per domani, alle 21, presso la sede di via Luna 16 il consiglio di quartiere 12. Alcuni degli argomenti all'ordine del giorno: Bilancio preventivo 1980 e progetti di spesa; licenze di commercio, concessioni edilizie; espressioni di parere variante al PRG; cor-

si propedeutici allo sport;

proposta per un pubblico di-

battito sulla situazione del· l'ospedale di San Salvi. QUARTIERE 3 Si riunirà il 10 gennaio, alle 21, presso la sede del Centro Civico - via dei Serquartiere; riconoscimento di un gruppo di lavoro di volontariato operante nel settore delle tossicodipendenze e conseguenti iniziative sul territorio; chiarimenti sulla « Mostra Urbanistica del quartiere ».

chelli capogruppo socialista

ha sostenuto che l'unità dei

partiti popolari vinse allora

sul piano militare e su quel

apertura pomeridiana del

Le compagne Angela e Graziella Anelli, hanno smarrito rispettivamente le tessere n. 1392749 e n. 1392751. Chiunque le ritrovasse è pregato di recapitarle ad una sezione del PCI. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.



CONSORZIO LUCCHESE AUTOTRASPORTI PUBBLICI

Concorso pubblico

Il C.L.A.P. (Consorzio Lucchese Autotrasporti Pubblici) comunica che è stato bandito un concorso pubblico per il conseguimento della idoneità alla assunzione al C.L.A.P. come conducente di linea-livello 7º. Le domande di partecipazione, complete della documenta-zione richiesta dal bando dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 21 gennaio 1960.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio Corte Campana, 12 - Lucca dalle ore 8

NOTTURNE

ATTIVO

Piazza San Giovanni 20;

Via Ginori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 24; Via G.P. Orsini 27; Via di Brozzi 282; Via Star-

nina 41; Interno Stazione

S.M. Novella; Piazza Isolot-

to 5; Viale Calatafimi 2; Bor-

gognissanti 40; Via G.P. Or-

Viale Guidoni 89: Via Cal-

zaiuoli 7; Via Senese 206.

E' convocato per domani,

alle ore 21, nei locali della

Pederazione un attivo pro-

vinciale sul tema: «Esame

della situazione internazio-

nale in relazione agli ultimi

PROVINCIALE PCI

avvenimenti ».

SULLA NEVE

FESTIVAL